

Funfzehntes  
**ABONNEMENT-CONCERT**

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstags, den 30<sup>sten</sup> Januar 1834.

**Erster Theil.**

*Symphonie*, von L. Maurer. (Neuestes Werk.)

*Scene und Arie aus Titus*, von Mozart, gesungen von Dem.  
Grabau.

Ecco il punto, o Vitellia,  
D'esaminar la tua costanza. Avrai  
Valor, che basti a rimirare esangue  
Il tuo Sesto fedel? Sesto, che l'ama  
Più della vita sua? che per tua colpa  
Divenne reo? Che t'ubbidì, crudele?  
Che, ingiusta, t'adorò! Che in faccia a  
morte

Si gran fede ti serba? E tu frattanto,  
Non ignota a te stessa, andrai tranquilla  
Al talamo d'Augusto? Ah! mi vedrei  
Sempre Sesto d'intorno. E l'aure, e i sassi  
Temerei che loquaci  
Mi scoprissero a Tito. A' piedi suoi  
Vadasi, il tutto a palesar. Si scemi

*Concertino für das chromatische Horn*, von Kalliyoda, vor-  
getragen von Herrn Steglich. (Neu.)

Il delitto di Sesto,  
Se scusar non si può, col fallo mio.  
D'impero, e d'imenei speranze, addio!  
Non più di fiori  
Vaghe catene  
Discenda Imene  
Ad intrecciar.  
Stretta frà barbare

Aspre ritorte  
Veggio la morte  
Ver me avanzar.  
Infelice, qual orrore!  
Ah! di me che si dirà?  
Chi vedesse il mio dolore,  
Pur avria di me pietà.

Mus II 538.25